



## CONFERENZA STATO CITTA'

1 MARZO 2012

**PUNTO 6-7)odg**

Nella seduta odierna vengono sottoposti all'attenzione della Conferenza Stato Città Autonomie locali due importanti decreti attuativi del federalismo fiscale per le Province.

Lo schema di dPCM concernente la determinazione dell'aliquota della compartecipazione provinciale all'Irpef configura la formazione di un fondo sperimentale di riequilibrio le cui risorse assommano a 1,039 miliardi di euro, pari a 0,60% di compartecipazione provinciale all'Irpef.

Tale fondo è costituito, secondo le modalità di riparto individuate con l'accordo di cui al punto 7 dell'odg, per 992 milioni da fondi che trovano capienza nel bilancio dello Stato, e da 47 milioni che invece devono essere versate dalle Province incapienti.

Ciò detto l'UPI ritiene importante sottolineare come sia **comunque necessario che le future "spettanze"** ovvero le quote spettanti ad ogni singolo ente così come scaturenti dal nuovo meccanismo di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio, **siano chiaramente individuabili dal sito web del Ministero dell'Interno, nelle pagine dedicate ai singoli enti, in modo che si evinca con immediatezza l'intera quota spettante alla singola provincia, con riferimento alla compartecipazione irpef dello 0,60%, pari a 1.039 milioni**

Ciò al fine di consentire una serena programmazione dei bilanci da parte degli enti, senza che il dato sia pregiudicato da meccanismi di copertura di competenza sull'anno 2012 che si realizzeranno ad avvenuto assestamento del bilancio dello Stato.

Allo stesso tempo si segnala che l'UPI ritiene che l'individuazione complessiva del fondo è carente dei 7 milioni di euro, che invece sono stati decurtati ai sensi all'articolo 2, co.183 della legge n.191/2009, poiché **sono venuti meno i presupposti definiti dal legislatore per la riduzione dei trasferimenti erariali. La norma fa infatti riferimento alla riduzione di trasferimenti correlata al rinnovo degli organi (e alla riduzione del numero di amministratori provinciali "c.d. costi della politica") ora non più coerente con il processo di riforma elettorale ed istituzionale in corso secondo i recenti provvedimenti del Governo. Si ritiene che il Fondo sperimentale di riequilibrio sia da reintegrare di 7 milioni di euro.**



## CONFERENZA STATO CITTA'

1 MARZO 2012

Punto 7)odg

In merito all'accordo concernente la definizione delle modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio per le Province, **l'UPI condivide il meccanismo di riparto, ma ritiene necessario correggere nel modo seguente le percentuali** per la distribuzione del fondo:

- ✓ 50% in proporzione alla spettanza virtuali al 1<sup>a</sup> gennaio 2012
- ✓ 38% in base al gettito della soppressa addizionale provinciale all'energia
- ✓ 5% in base alla popolazione
- ✓ 7% in base al territorio

Allo stesso **tempo occorre correggere il meccanismo di restituzione all'erario** delle quote delle Province "incapienti", ora previsto dall'art. 5, poiché introduce un automatismo non necessario e lesivo dell'autonomia finanziaria degli enti; si ritiene che tale automatismo, che prevede un ruolo attivo dell'Agenzia dell'Entrate in ordine al prelievo delle somme dovute, **debba scattare solo dopo il mese di luglio**, al fine di consentire entro il mese di ottobre l'effettività delle risorse complessivamente disponibili per il fondo, e solo nel caso in cui le Province "incapienti" non abbiano provveduto autonomamente al versamento.

### EMENDAMENTI

*Art. 2*

*(ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio)*

Al punto b) sostituire le parole "40 per cento" con le parole "**38 per cento**"

Al punto d) sostituire le parole "5 per cento" con le parole "**7 per cento**"

*Art. 5*

Dopo le parole "dalle Province incapienti" aggiungere le seguenti:

**", in caso di mancato versamento della quota da esse dovuta allo Stato per l'anno 2012 entro il mese di luglio"**

